



«Vogliamo più tempo per sostenere gli esami. Paghiamo le tasse e non è giusto essere 'esiliati'»

«Aiutate gli studenti fuori corso!»

Per loro si avvicina lo spettro della 'decadenza'

Una studentessa di Economia rilancia l'allarme su Facebook



«Frequento il corso di laurea in Economia Aziendale (vecchio ordinamento) e, come molti altri, sono una studentessa fuori corso che tra pochi mesi rischia di decadere a causa del numero elevato di esami da sostenere.

Quello che continuo a chiedermi è 'cosa sta facendo l'università per gli studenti fuori corso? Dove sono i tutor, gli sportelli e le lezioni di recupero che dovevano essere istituiti per aiutare i poveri studenti?»

Il tempo previsto per terminare gli studi (marzo 2011 è il termine ultimo entro il quale sostenere gli esami e luglio 2011 per discutere la tesi) è uguale per

tutti. Quindici mesi, indipendentemente dal fatto che uno studente debba sostenere 10 esami oppure solo 4. Non mi sembra corretto...

E' una situazione assurda. Non capisco. Se siamo studenti fuori corso ci sarà un motivo e certo non lo siamo diventati perché ci piaceva passare le terme all'Università. Non si potevano stabilire degli scaglioni temporali in base al numero di esami ancora da sostenere?

Vi sembra giusto che si debba lasciare il lavoro, ridurre il proprio tenore di vita, abbandonare la propria famiglia che ha necessità del nostro sostegno economico o altro, perché

l'Università ha deciso che entro un anno e mezzo non deve avere più fuori corso... Noi dobbiamo essere 'esiliati' per voler migliorare la nostra condizione! Non è giusto! Anche noi, come tutti i cittadini italiani abbiamo diritto allo studio!

Inoltre, non capisco perché le decisioni sugli studenti decadenti, prese dal Senato Accademico a maggio 2009, sono state comunicate agli studenti solo a novembre 2009.

Ho anche inviato una mail al preside della Facoltà di Economia, prof. De Vita, ma non ho avuto alcuna risposta.

Perciò bisogna alzare la voce! Vorrei che tutti gli studenti del vecchio ordi-

namento, rappresentanti dell'Università facessimo qualcosa per avere la possibilità di laurearci e mantenere la nostra dignità di studenti, ma soprattutto quella di uomini che vivono facendo i salti mortali per le vicissitudini della vita di ogni individuo. Purtroppo non tutti sono stati fortunati, non tutti hanno potuto studiare nei tempi dovuti, e non tutti hanno avuto la possibilità di dedicarsi solo ed esclusivamente allo studio... ma non per questo dobbiamo essere esiliati, visto che abbiamo pagato le tasse regolarmente...»

VinCa